

«Cittadinanze facili» Lega contro il Viminale

Il Carroccio: 400 in sei mesi, effetto dell'abolizione dei colloqui Belotti: «Attiveremo i parlamentari». Ma la Cgil: solo pregiudizi

La Lega all'attacco sulle «cittadinanze facili» concesse agli stranieri. A Bergamo, città e provincia, negli ultimi sei mesi ne sarebbero state concesse oltre 400 rispetto alle 258 totali del 2010. Un boom secondo il Carroccio effetto della decisione del Viminale di cancellare il colloquio che gli stranieri che richiedono la cittadinanza dovevano affrontare per valutare il buon grado di integrazione.

La circolare del ministero dell'Interno, che porta la data del 5 aprile 2013, avrebbe fatto schizzare le cittadinanze. A riprova la Lega snocciola un po' di numeri. In città, per esempio, nel 2012 ne sono state rilasciate 37, a cui vanno aggiunte 52 per i figli. Anche quest'anno nei primi tre mesi pre-circolare ne sono state date 14 più 19 per i figli mentre dal 1° aprile al 28 ottobre, in sette mesi quindi, le cifre sono quadruplicate: 68 le cittadinanze concesse più 75 per i figli.

«Si apre alla cittadinanza facile»

«Al Viminale – sostiene la Lega provinciale – per la gioia della buonista ministra Kyenge dimenticano che la cittadinanza per residenza non è un diritto soggettivo della persona ma una concessione dello Stato, che può valutare discrezionalmente se lo Stato stesso e la comunità nazionale hanno interesse ad accogliere il nuovo cittadino richiedente che abbia dato prova di buon grado d'integrazione, oltre a non essere un potenziale pericolo per l'ordine pubblico o la sicurezza nazionale».

La circolare del ministero ha stabilito, in vista dell'introduzione del nuovo sistema informatico, che «le Questure non dovranno più procedere al colloquio con



interessato, limitandosi a fornire esclusivamente tramite il sistema informatico in uso le informazioni riguardanti la regolare presenza sul territorio nazionale dello straniero richiedente la cittadinanza e dei familiari, la posizione giudiziaria, nonché ogni altra notizia rilevante sotto il profilo della sicurezza». «Per accelerare i tempi di concessione della cittadinanza – denuncia Daniele Belotti, segretario provinciale della Lega – viene escluso un elemento fondamentale quale il livello di integrazione, che valuta la conoscenza della lingua italiana e dei principi fondamentali del nostro ordinamento e della nostra cultura».

Così, mentre in ben altri 16 Paesi d'Europa la concessione della cittadinanza prevede il su-

peramento di test di conoscenza della lingua, della storia, delle tradizioni e degli usi per dimostrare l'effettivo legame con il Paese in cui si risiede, in Italia, invece, si apre alla cittadinanza facile come soluzione più comoda all'inefficienza burocratica statale, creando di fatto nuovi cittadini potenzialmente analfabeti e non integrati. Il tutto con una semplice circolare interna mai passata al vaglio di commissioni parlamentari».

Il Carroccio annuncia battaglia. «Visto il rischio di una crescita esponenziale di cittadinanze facili – continua Belotti – attiveremo i nostri parlamentari». Quattro le richieste sul tavolo: ritiro della circolare; ripristino immediato dei colloqui; potenziamento dell'organico in servizio nelle Questure negli uffici Immi-

grazione e aumento degli importi relativi al contributo per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico, oggi compresi tra 80 e 200 euro.

«Strumento inefficace»

Ma sulla presa di posizione della Lega interviene Orazio Amboni, responsabile del Dipartimento Immigrazione della Cgil, secondo cui le parole della Lega «sono dettate solo da pregiudizio». «È bene che il segretario Daniele Belotti si informi meglio prima di scrivere. Le cittadinanze "rilasciate a stranieri negli ultimi sei mesi" sono relative a persone presenti in Italia da più di dieci anni. Infatti, per richiedere la cittadinanza italiana si deve essere residenti, in modo continuativo, da almeno dieci anni. Se poi si pensa che, a Bergamo, ci vogliono almeno cinque anni di attesa (contro i due previsti dalla normativa) per ottenere la cittadinanza, è facile comprendere come l'abolizione del colloquio non c'entri proprio nulla con l'aumento delle cittadinanze».

Amboni spiega che «le concessioni di cittadinanza, di cui la Lega si lamenta, sono da mettere in relazione ai successivi provvedimenti di sanatoria avvenuti negli anni, quando al Governo c'era il suo partito e al Ministero dell'Interno l'attuale segretario del suo partito. Su una cosa, però Belotti ha ragione: il personale della Questura (e, aggiungo, anche della Prefettura) è insufficiente». Il colloquio – prosegue – è stato abolito perché si è dimostrato uno strumento inefficace. «Molto meglio, come Questura e Carabinieri hanno fatto per anni, verificare sul territorio il grado di integrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martin Schulz con Pia Locatelli e Riccardo Nencini FOTO BEDOLIS

Capitale della cultura Schulz: Bergamo ha le carte in regola

«Il 2019 è lontano, è presto per fare predizioni, ma comprendo benissimo che Bergamo e il suo territorio, al centro di una regione che è uno dei luoghi più importanti della cultura europea, si candidi ad essere capitale e che faccia ogni sforzo per arrivare all'obiettivo».

Il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz si sfilava abilmente dalla questione di Bergamo candidata a Capitale europea della cultura nel 2019, ma la deputata Pd Pia Locatelli, che l'ha invitato a parlar d'Europa in qualità di presidente della Fondazione Zaninoni, non si arrende: «Avevamo in programma una visita alla città e incontri con istituzioni e università. Purtroppo non c'è stato tempo. Per questo inviterò di nuovo il presidente Schulz a Bergamo». In modo da fargli conoscere le «bellezze della città, perché vedere le cose belle fa bene». Non è stato chiesto al presidente del Parlamento europeo un «percorso» privilegiato, quanto, invece, «attenzione verso questo progetto che vede il sostegno trasversale di tutti i partiti». Schulz, che ha assicurato che tornerà in città appena avrà tempo («forse quando andrò in pensione», scherza) è stato accolto al Centro congres-

si anche dall'assessore alla Cultura Claudia Sartirani e dal rettore dell'Università Stefano Paleari. In sala, circa 600 persone, tra cui 300 studenti che, insieme ad altri ospiti, hanno potuto porre a Schulz diverse domande sull'Europa.

A margine del convegno, Pia Locatelli ha espresso soddisfazione per come si è svolto l'evento, in particolare per la forte presenza dei giovani. «Con questa iniziativa – ha affermato – Bergamo ha fatto un passo avanti nella costruzione dell'Europa», puntando in particolare l'attenzione sul fatto che «hanno partecipato diverse centinaia di giovani, che hanno potuto ascoltare e discutere con Martin

*Sartirani:
«Le sue
risposte
rispecchiano
il nostro
percorso»*

Schulz». Dal convegno, l'assessore alla Cultura Claudia Sartirani è uscita ancora più «fiduciosa» sul fatto che «Bergamo potrà figurare bene davanti alla giuria» per la corsa verso il titolo del 2019. «Tante delle raccomandazioni, delle risposte che ha dato Schulz rispecchiano il percorso che il Comitato sta già conducendo». E ha aggiunto: «Bergamo ha compreso quali siano le richieste che l'Europa ha fatto all'Italia in merito a questo progetto».

Alessandra Loche

Cade dal camion in uno scavo Operaio finisce in ospedale

Un incidente sul lavoro, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduto ieri mattina in un cantiere allestito in centro. Un operaio è improvvisamente caduto da un automezzo mentre era intento a scaricare delle putrelle in ferro.

L'incidento è avvenuto poco dopo le 10 nel cantiere di via Masone 15, dove la Svm Costruzioni srl è impegnata nei lavori di ristrutturazione dell'ex caserma. Vittima dell'incidente è M. G. di 40 anni che era intento a scaricare da un automezzo una serie di putrelle in ferro. Nel corso dell'operazione l'uomo è scivolato all'improvviso dal camion finendo, dopo un balzo di circa sei metri, nello scavo sottostante. Nessuno ha assistito all'incidente, ma si presume che l'operaio abbia cercato di sottrarsi ad un possibile impatto con le putrelle che stava imbra-



L'area del cantiere FOTO COLLEONI

gando per poi scaricarle.

Poco dopo sono giunte sul posto due squadre dei vigili del fuoco del comando di via Codussi che si sono intrattenute per circa un'ora nel cantiere provvedendo al recupero e all'assistenza immediata del malcapitato. A seguito della caduta dall'automezzo l'uomo si è

infortunato sul lato sinistro del corpo. «Una volta imbragato con una manovra tecnica Saf, Soccorso alpinistico fluviale – ha detto Domenico Remonti, capo reparto dei vigili del fuoco che ha diretto le operazioni di soccorso – lo abbiamo consegnato, ancora sotto choc, ai sanitari del 118 che hanno portato a termine gli interventi di loro competenza». Quest'ultimi, giunti con un'automedica e un'autolettiga, hanno steccato entrambi gli arti sinistri dell'uomo, la gamba e il braccio. Non è stato accertato, sul momento, se l'operaio abbia riportato delle fratture o altre lesioni. L'uomo, infine, è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni. Nel cantiere è poi sopraggiunta una pattuglia della polizia e un'altra della scientifica oltre ad alcuni funzionari dell'Asl. ■

Francesco Lamberini

**CORSO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
E IMMOBILIARI**

4 NOVEMBRE 2013 / 6 MARZO 2014 inizio incontri ore 18,15

Bergamo - Sala Riunioni Palazzo Margiotta - Via A. Maj 14/D - piano interrato

(ci si riservano variazioni o cancellazioni in caso di modifiche normative o per mutate necessità organizzative)



IL CONDOMINIO DOPO LA RIFORMA (1° PARTE)

IL CONDOMINIO E LE LEGGI SPECIALI (2° PARTE)

CORSI TEMATICI DA PRENOTARE (minimo 6 partecipanti)

AI CORSISTI SI RACCOMANDA LA PREVENTIVA LETTURA DEGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE CONSEGNATI DA APPE

Il corso è organizzato
con la collaborazione di:



Per ulteriori informazioni e iscrizioni
rivolgersi alla **Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia**
Bergamo - via Paglia, 5 - Tel 035244353 - Fax 035234450 - appebg@tin.it